



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

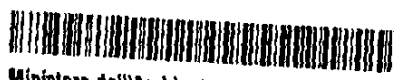


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot. DVA - 2012 - 0005515 del 05/03/2012

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
Cons. Caro Lucrezio Monticelli
SEDE

UFFICIO SEGRETERIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot. CTVA - 2012 - 0000738 del 01/03/2012

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE



Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Parere art. 9 DM 150/07 - Autostrada A8 - A/52 Rho - Monza.
Riqualifica e potenziamento della SP 46. Controdeduzioni al parere
della Regione Lombardia. Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.
Trasmissione parere n. 877 del 24 febbraio 2012.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 24 febbraio 2012.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2012-0129.DOC

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n.877 del 24 febbraio 2012

Progetto:	Parere art. 9 DM 150/07 Autostrada A8 – A/52 Rho - Monza. Riqualifica e potenziamento della SP 46. Controdeduzioni al parere della Regione Lombardia
Proponente:	Autostrade per l'Italia S.p.A.

Handwritten notes and signatures on the right margin:

- Initials and signatures at the top right.
- Signature "FR" below.
- Large signature "Rho" below that.
- Signature "L.A." below that.
- Signature "13" below that.
- Signature "L" below that.
- Signature "M" below that.
- Signature "S" below that.
- Signature "A" below that.
- Signature "P" below that.
- Signature "M" below that.
- Signature "S" below that.
- Signature "P" below that.
- Signature "A" below that.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page:

- Signature "B" on the left.
- Signature "S" on the left.
- Signature "W" on the left.
- Signature "M" on the left.
- Signature "U" on the left.
- Signature "R" on the left.
- Signature "P" on the left.
- Signature "S" on the left.
- Signature "A" on the left.
- Signature "M" on the left.
- Signature "S" on the left.
- Signature "P" on the left.
- Signature "A" on the left.
- Signature "M" on the left.
- Signature "S" on the left.
- Signature "P" on the left.
- Signature "A" on the left.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA/2011/30783 del 07.1.2011 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS il parere della Regione Lombardia "Allegato alla d.g.r. IX/2607 del 30.11.2011" relativo allo "Studio di Impatto Ambientale - Sistema Autostradale A8 . A52 "Rho . Monza": riqualifica e potenziamento da Paderno Dugnano a Rho-Polo fieristico. Lotto 3: Baranzate - Novate Milanese" presentato da Autostrade per l'Italia S.p.a.;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO e CONSIDERATO il parere della Regione Lombardia "Allegato alla d.g.r. IX/2607 del 30.11.2011", trasmesso dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con nota DVA/2011/30783 del 07.12.2011 alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

PRESO ATTO che:

- con nota DVA/2010/25442 del 22.10.2010 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS l'istanza del Proponente di richiesta di compatibilità ambientale per il progetto "Autostrada A8- A/52 Rho-Monza -Riqualifica e potenziamento della SP 46 da Paderno a Rho Lotto 3 Variante di Baranzate" ricadente in provincia di Milano;
- la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in data 17.06.2011 ha espresso il parere di compatibilità ambientale n. 733 favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. DVA/2011/30783 del 07.12.2011 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA di "...far

conoscere le valutazioni di competenza, ovvero si chiede di controdedurre, motivando, il parere regionale, oppure, se si concorda con quanto valutato dalla Regione Lombardia, si chiede di integrare l'istruttoria effettuata";

CONSIDERATO che in data 26.01.2012 presso la sede del Ministero dell'Ambiente, a seguito di convocazione del 16/01/2012, si è svolta una riunione tecnica tra il Gruppo istruttore, la Regione Lombardia ed il Proponente nel corso della quale si è proceduto ad esaminare il parere della Regione Lombardia (allegato alla D.G.R. IX/2607 del 30.11.2011) confrontandolo con quello della CTVIA (parere n. 733 del 17.06.2011);

CONSIDERATO che per ottemperare alla richiesta della DVA necessita un raffronto tra i contenuti del parere di compatibilità n. 733/2011 della CTVIA e quelli del parere regionale, si riporta di seguito una tabella esplicativa con le valutazioni del Gruppo Istruttore in merito a ciascuna delle richieste della regione Lombardia in cui sono stati mantenuti gli stessi numeri e lettere che le identificano nel parere;

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
QUADRO PROGETTUALE				
a.	Il progetto definitivo da sottoporre alla Conferenza di Servizi (C.d.S.) approvativa dovrà risultare aggiornato, modificato o integrato sulla base di quanto emerso durante la fase istruttoria di v.i.a., con riferimento agli elementi di seguito elencati:	a		
a.2	sviluppo - in accordo con i Comuni di Baranzate e Bollate - del tracciato della "complanare C2", al fine di consentire la risoluzione dei problemi di impatto acustico, con riferimento alle alternative di tracciato proposte in fase istruttoria e alle relative valutazioni di merito, a partire dalla soluzione già parzialmente sviluppata nella "relazione integrativa rumore/aria" depositata dal proponente il 01.07.2011, nella quale (rispetto al progetto definitivo presentato con l'istanza di v.i.a.) l'intersezione della complanare con la via Piave e il tracciato nel tratto fino a via Don Uboldi sono traslati verso sud		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione prevedendo l'ulteriore esame di eventuali varianti da parte della C.T.V.I.A.

(Handwritten signatures and initials)

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
a.3	<p>contestualmente, i Comuni di Bollate e di Baranzate definiscano l'accordo per l'apposizione sulla complanare in parola di un sistema di divieto di transito sulle 24 ore, per i mezzi superiori a 3,5 t, tale da indirizzare il traffico pesante sulla nuova direttrice autostradale, ai fini del rispetto dei limiti di emissione acustica; in relazione a ciò, la complanare dovrà passare in gestione ai Comuni interessati, mentre il proponente contribuirà a cofinanziare e realizzare specifici sistemi (quali "tutor", telecamere, dossi) per assicurare il rispetto delle limitazioni di traffico;</p>	a	<p>prescrizione non prevista</p>	<p><u>Prescrizione da adottare limitatamente alle questioni inerenti il rispetto dei limiti di emissione acustica</u></p> <p><u>Non di competenza per la parte inerente le questioni di viabilità e gestione</u></p>
b	<p>In sede di c.d.s., inoltre si provveda:</p>			
b.1	<p>in accordo con i Comuni interessati, alla ridefinizione delle aree di cantiere e deposito, e segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilocalizzazione del cantiere n. 1 (deposito e cantiere operativo), in Comune di Baranzate, a nord dell'asse di progetto lungo via N. Sauro e via Don Uboldi, e comunque in modo tale da consentire l'attività e la prevista espansione del centro sportivo; - riduzione dell'area di deposito n. 4, prevista a nord ovest della Via N. Sauro, che interferisce con il sito dove è previsto il nuovo cimitero di Baranzate; 		<p>prescrizione non prevista</p>	<p>La prescrizione imposta dalla Regione potrebbe modificare le previsioni progettuali originarie e, dunque, rendere necessario un ulteriore esame da parte della CTVIA</p>
b.2	<p>alla verifica di dettaglio - in accordo con il Comune di Baranzate e la Provincia di Milano - degli interventi previsti a contorno del nuovo svincolo "SP233 - nuova Varesina", segnatamente riguardo all'efficacia degli interventi stessi sui flussi di traffico nelle Vie Falzarego e Stella Rosa e nell'insieme dell'area produttiva, in rapporto anche alla prevista realizzazione della variante alla SP233 e agli effetti della costruzione e</p>		<p>prescrizione non prevista</p>	<p>Non di competenza in quanto trattasi di approfondimenti progettuali di dettaglio da definire con i Comuni interessati in sede di c.d.s.</p>

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione LX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	gestione della "complanare C2"; di conseguenza si provvederà a definire e realizzare specifici interventi di miglioramento dei flussi nell'area in questione;			
b.3	Relativamente allo spostamento di un traliccio dell'elettrodotto adiacente al centro scolastico di Bollate, si provveda alla verifica preliminare del rispetto di quanto previsto dal d.p.c.m. 08.07.2003 e dal d.m. 29.05.2008 in merito ai campi elettromagnetici		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
b.4	ad approfondire la valutazione di fattibilità tecnico economica della soluzione alternativa del sottopasso in galleria della linea ferroviaria, anche tramite la predisposizione di specifico studio		prescrizione non prevista	Non di competenza in quanto l'eventuale soluzione alternativa del sottopasso in galleria della linea ferroviaria ricade in altro lotto (lotto 2) il cui Progetto definitivo non è stato ancora depositato e risulta in carico ad altra società concessionaria (Serravalle S.p.A). L'eventuale soluzione alternativa potrà essere valutata quindi nell'ambito dell'istruttoria VIA relativa al lotto 2 non ancora avviata
c	<p>quanto alle fasi realizzative dell'intervento, il cronoprogramma definitivo dovrà tener conto della necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinare il più possibile la realizzazione del lotto 3 dell'itinerario Rho-Monza e dei lotti 1 e 2 di competenza di Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.; - realizzare per primo il tratto del lotto 3 in variante e la complanare C2 per contenere al massimo la presenza del cantiere autostradale lungo l'attuale direttrice SP46 "Rho-Monza"; 		prescrizione non prevista	Non di competenza in quanto attinente la programmazione e coordinamento della fasi realizzative dei singoli lotti

Vertical column of handwritten signatures and initials on the right side of the table.

Large area of handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CT VIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	- programmare di conseguenza i lavori dello "stralcio funzionale" del lotto 3 adiacente al lotto 2, comprendente la risoluzione dell'interferenza con la ferrovia, in una seconda fase del cantiere, anche al fine del migliore coordinamento dei lavori in base all'avanzamento progettuale dei lotti 1 e 2			
QUADRO AMBIENTALE				
<u>Atmosfera</u>				
d	l'organizzazione della fase di cantiere dovrà prevedere la massima limitazione delle attività più impattanti, sotto il profilo della diffusione di polveri in atmosfera, nel periodo che va da novembre a febbraio compresi; in ogni caso, va prevista la possibilità di sospendere i lavori durante episodi particolarmente critici di inquinamento atmosferico che vedano ripetuti e continui superamenti del valore limite giornaliero della concentrazione di PM10		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
<u>Ambiente idrico, suolo e sottosuolo</u>				
		1		
n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CT VIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
e	In sede di progetto esecutivo sia sviluppato e verificato in dettaglio il dimensionamento del sistema e delle opere di governo (raccolta, trattamento, laminazione) delle acque meteoriche di piattaforma, alla luce: - della parte terza del d.lgs. 152/2006, dei regolamenti regionali 3/2006 e 4/2006 e del Programma regionale di tutela ed uso		In merito all'osservazione n. 43 di cui alla nota TI.2010.0026939 del 16/12/2010 della regione Lombardia, scarichi incompatibili perché i canali su cui avvengono attraversano zone densamente urbanizzate, a prescindere dal limite di	

9

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	<p>delle acque (PTUA);</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Piano di gestione del distretto idrografico del Po [Autorità di bacino - delibera n. 1/2010] e della Direttiva 2000/60/CE; - degli scenari di sviluppo e dei programmi di intervento delineati dai "Contratti di fiume" operanti sul territorio; 		<p>scarico regionale di 20 l/s per ha di superficie scolante, la portata di acque scaricabile dovrà tenere conto della effettiva capacità idraulica dei corpi idrici di smaltire le portate scaricate, ed all'osservazione della stessa Regione di cui alla mail del 19/05/2011</p> <p>1. la capacità di riferimento del corso d'acqua è stabilita dalle portate smaltibili dalla tombinatura del corso d'acqua in Comune di Milano;</p> <p>2. la portata scaricabile dovrà tenere conto degli scarichi già presenti tra il punto di scarico e la tombinatura posta a valle; se del caso gli scarichi in oggetto dovranno essere disattivati al raggiungimento di detto limite; dovrà essere predisposto, concordato con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviato alla Commissione, uno studio di approfondimento delle problematiche concernenti l'interferenza dell'opera col reticolo idrografico superficiale</p>	<p>Sostanzialmente equivalenti</p> <p>Si ritiene di integrare la prescrizione della CTVIA per attenersi anche a quanto richiesto dalla regione Lombardia</p>
e.1	<p>obiettivo generale è il non aggravamento ulteriore della situazione di criticità ambientale che interessa i bacini attraversati, evitando effetti negativi dovuti allo scarico e allo smaltimento delle acque e ad eventuali sversamenti, al fine di non compromettere il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dagli atti sopra richiamati per i corpi idrici [obiettivo ecologico ambientale "buono" entro il 2027];</p>		<p>rientra nella precedente prescrizione</p>	<p>Si ritiene di integrare la prescrizione della CTVIA per attenersi anche a quanto richiesto dalla regione Lombardia</p>

F. P.
 G. P.
 M. P.
 S. P.
 T. P.
 U. P.
 V. P.
 W. P.
 X. P.
 Y. P.
 Z. P.

Parere art.9 - Autostrada A8 - A/S2 Rho - Monza. Riqualifica e potenziamento della SP 46. Controdeduzioni al parere della Regione Lombardia

7 di 29

n°	Parere Regione Lombardia <i>Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011</i>	n°	Parere CTVIA <i>Istruttoria VIA (Parere 733/2011)</i>	Valutazioni del Gruppo Istruttore
e.2	<i>i sistemi di depurazione installati dovranno tendere al rispetto dei limiti per lo scarico in corso d'acqua superficiale elencati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, con particolare riferimento ai parametri "pericolosi" di cui alla successiva tab. 5</i>		<p style="text-align: center;"><i>prescrizione non prevista</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Adottare la prescrizione della Regione</i></p>
e.3	<i>gli scarichi, oltre a rispondere alle caratteristiche qualitative normative, dovranno essere limitati alla capacità idraulica del corpo idrico recettore; essi pertanto dovranno essere disattivati al raggiungimento nei corsi d'acqua - in corrispondenza delle sezioni di scarico - delle portate di 14 m³/s per il torrente Pudiga e di 11 m³/s per il torrente Guisa / Merlata, e riattivati solo al ritorno delle portate al di sotto di tali valori;</i>	1.01	<i>Valuti le portate smaltibili dalla tomlinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano e le prenda a riferimento quali effettiva capacità degli stessi;</i>	<p style="text-align: center;"><i>Sostanzialmente equivalenti</i></p> <p><i>Si ritiene di integrare la prescrizione della CTVIA per attenersi anche a quanto richiesto dalla regione Lombardia</i></p>
		1.02	<i>Calcoli la portata di acque scaricabile, e conseguentemente i volumi di laminazione da prevedere, tenendo conto della effettiva capacità dei corsi d'acqua e degli scarichi già presenti tra il punto di scarico e la tomlinatura posta a valle;</i>	
		1.05	<i>Contenga un'apposita analisi idraulica che valuti gli effetti dei recapiti sulla tomlinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano;</i>	
e.4	<i>lo sviluppo progettuale in parola dovrà contenere anche un piano di controllo e manutenzione atto a garantire la costante efficienza dei sistemi di collettamento e trattamento, la regolare asportazione dei residui oleosi e delle sabbie accumulate, nonché il loro smaltimento a termini di legge;</i>		<p style="text-align: center;"><i>prescrizione non prevista</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Adottare la prescrizione della Regione</i></p>

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
		1.03	Verificati i manufatti realizzati in corrispondenza degli attraversamenti del reticolo idrografico preesistente e dimensioni i manufatti di laminazione delle portate da scaricare per tempi di ritorno non inferiori a 300 anni;	
f	la sistemazione dei torrenti Pudiga e Guisa/Merlata dovrà essere realizzata con tecniche compatibili con il ripristino della naturalità del corso d'acqua, tali da creare un contesto idraulico e ambientale che favorisca l'effetto di depurazione naturale delle acque, e in modo da consentire l'accesso da parte dei mezzi d'opera;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
f.1	nella sistemazione del t. Pudiga si eviterà di prolungare l'attuale tombinatura di Bollate, eventualmente valutando l'ipotesi di deviarne il tracciato in modo da limitarne gli attraversamenti stradali sia in numero che in lunghezza; è praticabile la soluzione che prevede la sistemazione con una sezione trapezia in terra rivestita in massi ciclopici fino al raccordo con l'attuale attraversamento della SP46;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
f.2	in generale, tutti i manufatti di attraversamento del reticolo idrico non dovranno restringere la sezione utile mediante spalle o rilevati di accesso, comportare una riduzione della pendenza del corso d'acqua mediante l'utilizzo di soglie di fondo, né stabilire l'intradosso a quota inferiore a quella del piano campagna;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
f.3	andrà analizzato nelle successive fasi progettuali il ruolo assunto - nel caso di eventi meteorologici estremi - dai fontanili e dai fossi secondari non più attivi, e prevista una loro idonea gestione dal punto di vista idraulico, idrologico e ambientale, prendendo in considerazione anche l'eventuale contributo di colatura;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione

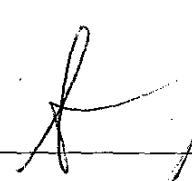



F.1
 F.2
 F.3
 F.4
 F.5
 F.6
 F.7
 F.8
 F.9
 F.10
 F.11
 F.12
 F.13
 F.14
 F.15
 F.16
 F.17
 F.18
 F.19
 F.20
 F.21
 F.22
 F.23
 F.24
 F.25
 F.26
 F.27
 F.28
 F.29
 F.30
 F.31
 F.32
 F.33
 F.34
 F.35
 F.36
 F.37
 F.38
 F.39
 F.40
 F.41
 F.42
 F.43
 F.44
 F.45
 F.46
 F.47
 F.48
 F.49
 F.50
 F.51
 F.52
 F.53
 F.54
 F.55
 F.56
 F.57
 F.58
 F.59
 F.60
 F.61
 F.62
 F.63
 F.64
 F.65
 F.66
 F.67
 F.68
 F.69
 F.70
 F.71
 F.72
 F.73
 F.74
 F.75
 F.76
 F.77
 F.78
 F.79
 F.80
 F.81
 F.82
 F.83
 F.84
 F.85
 F.86
 F.87
 F.88
 F.89
 F.90
 F.91
 F.92
 F.93
 F.94
 F.95
 F.96
 F.97
 F.98
 F.99
 F.100

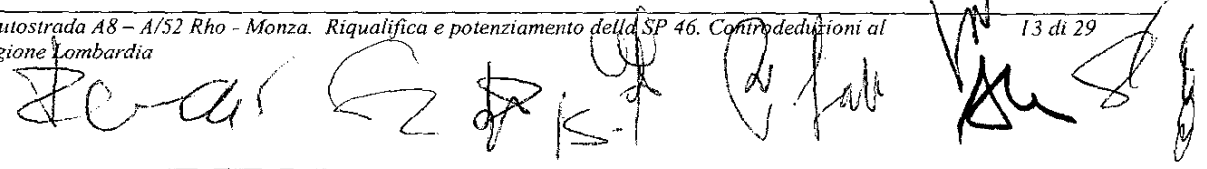
n°	<i>Parere Regione Lombardia</i> <i>Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011</i>	n°	<i>Parere CTVIA</i> <i>Istruttoria VIA (Parere 733/2011)</i>	<i>Valutazioni del Gruppo</i> <i>Istruttore</i>
f.4	<i>non possono essere ammessi scarichi delle acque meteoriche nei canali diramatori del Canale Villoresi [8-Garbagnate e 6-Garbagnate] interferiti dal tracciato in progetto, essendo essi classificati di bonifica con funzioni irrigue; gli attraversamenti di tali diramatori e le eventuali modifiche dell'alveo o delle sponde dovranno essere preventivamente concordati con Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi;</i>	1.04	<i>Tenga conto che i canali diramatori 8 Garbagnate e 6 Garbagnate, gestiti dal Consorzio Est Ticino-Villoresi, sono classificati di bonifica, con funzioni irrigue, e non vi sono ammessi recapiti d'acque dal territorio; eventuali richieste di immissioni non possono quindi essere accettate;</i>	Equivalenti
		1.06	<i>Chiarisca più approfonditamente l'affermazione "Il volume totale dell'esondazione a monte dell'attraversamento esistente [per il torrente Guisa], calcolato sulla base dei dati reperiti nello "Studio Lambro-Olona" dell'AdBPo è circa 54'000 mc; con l'allargamento della sede stradale vengono sottratti circa 750 mc che in percentuale rispetto al volume totale rappresentano una diminuzione dell'1,4% che si traduce in un incremento di livello si ottiene un possibile innalzamento dell'ordine di 1 - 1,5 cm. Evidentemente tale incremento non rappresenta una significativa alterazione delle condizioni attuali di deflusso.";</i>	
		1.07	<i>Dimensioni gli impianti di sollevamento previsti a monte dei recapiti e chiarisca le modalità di funzionamento degli stessi in condizioni di piena e di emergenza;</i>	
<u>Rumore</u>				
g	<i>in sede di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata, dettagliata o integrata la definizione degli interventi e dei</i>		<i>prescrizione non prevista</i>	Adottare la prescrizione della Regione

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	dispositivi di protezione acustica, a norma del d.p.r. 142/2004 e secondo le seguenti indicazioni:			
g.1	non dovranno verificarsi - tra le situazioni ante e post operam - transizioni da condizioni di conformità a condizioni di non conformità ai limiti di rumore, né incrementi apprezzabili dei livelli di rumore che nell'ante operam fossero già superiori ai limiti; tali transizioni ed incrementi configurerebbero infatti una violazione delle disposizioni del d.p.r. 142/2004; in relazione a ciò, si richiama l'attenzione alla verifica dei limiti diurno e notturno, anche per quanto riguarda la "complanare C2"; si consideri inoltre, in una logica di valutazione costi/benefici e di contenimento dell'impatto, l'opportunità di mitigare i livelli di rumore post operam che, pur entro i limiti, risultassero significativamente incrementati - in rapporto alla sensibilità dei recettori - rispetto all'ante operam;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
g.2	sia comunque sempre verificato il principio di concorsualità, secondo i dettami del d.m. 29.11.2000; in particolare, laddove il tracciato si avvicina ad altre sorgenti acustiche, il livello di rumore complessivamente immesso dalle infrastrutture, presso recettori compresi nell'area di sovrapposizione delle fasce di pertinenza, non dovrà superare il massimo dei limiti delle singole infrastrutture;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
g.3	le caratteristiche delle barriere, ferma restando la loro efficacia acustica, dovranno essere definite in dettaglio in modo coordinato con le esigenze di carattere paesaggistico; particolare cura sarà inoltre posta nella stesura della prevista pavimentazione fonoassorbente;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
g.4	laddove, per motivi tecnici o ambientali, si renda indispensabile l'intervento diretto sul recettore, esso dovrà essere effettuato;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione



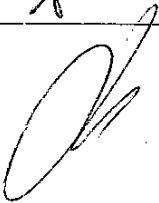
[Handwritten signatures and initials]

n°	Parere Regione Lombardia <i>Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011</i>	n°	Parere CTVIA <i>Istruttoria VIA (Parere 733/2011)</i>	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	<p>- secondo la programmazione del piano di risanamento redatto ai sensi del d.m. 29.11.2000, per quei recettori i cui livelli di esposizione post operam non risultino incrementati rispetto a quelli ante operam;</p> <p>- da subito, nel caso in cui la situazione post operam con barriere di un recettore sia caratterizzata da livelli di rumore superiori a quelli ante operam;</p>			
g.5	<p>ai fini della determinazione del soggetto a carico del quale sono posti gli interventi di mitigazione del rumore, si richiamano le disposizioni del d.p.r. 459/1998, art. 3 e del d.p.r. 142/2004, art. 8;</p>		<p><i>prescrizione non prevista</i></p>	<p><i>Adottare la prescrizione della Regione</i></p>
g.6	<p>il gestore dovrà provvedere alla manutenzione delle opere di mitigazione provvedendo a sostituire quelle deteriorate o danneggiate con altre di prestazioni acustiche non inferiori in modo da consentire il perdurare nel tempo dell'azione mitigante;</p>		<p><i>prescrizione non prevista</i></p>	<p><i>Non di competenza</i></p>
h	<p>in merito alla "complanare C2" - fermo restando quanto alla precedente lett. a.) e indipendentemente dalla soluzione progettuale adottata - dovrà essere garantito in modo efficace e duraturo il rispetto dei limiti di rumore da traffico veicolare alla facciata; l'attuazione delle misure di restrizione della circolazione dovrà essere costantemente monitorata</p>		<p><i>prescrizione non prevista</i></p>	<p><i>Adottare la prescrizione della Regione</i></p>
	<p>con specifici sistemi [v. lett. a.3] e supportata da adeguate previsioni dissuasive e sanzionatorie; la loro efficacia ai fini del rispetto dei limiti di rumore dovrà essere verificata da un monitoraggio acustico eseguito in corrispondenza dei recettori particolarmente sensibili, sulla base dello specifico piano; è opportuno comunque verificare, quale soluzioni integrative per l'abbattimento del rumore alla sorgente, la praticabilità di una pavimentazione fonoassorbente anche per la complanare in argomento;</p>			

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
i	al fine di rendere compatibile l'infrastruttura in progetto rispetto al centro scolastico di Bollate, gli interventi mitigativi proposti dovranno esser inderogabilmente realizzati contestualmente all'opera e completi degli interventi previsti sul contiguo lotto 2;		prescrizione non prevista	Non di competenza
Archeologia				
		2	Il proponente, in considerazione dei siti archeologici rilevati, dovrà ottemperare alle prescrizioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia con nota prot. 774 del 22.10.2010, e di seguito elencate:	
		2.01	Durante la fase di cantiere tutti i lavori di scavo di qualsiasi entità dovranno essere condotti con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta/società archeologica specializzata, che operi sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia, al fine di identificare e salvaguardare presenze di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso dei lavori.	
		2.02	Nelle zone già individuate come ad alto rischio (colore rosso), il mezzo meccanico dovrà avere benna liscia e i lavori dovranno procedere con "sterro cauto", con passare regolari sotto il controllo di operatore archeologico specializzato; qualora operino più mezzi	
			meccanici, dovrà essere programmata l'assistenza di un operatore archeologo per ogni mezzo.	



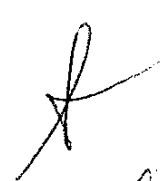

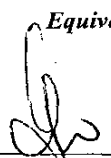
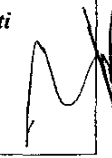
n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CT VIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
		2.03	<p><i>Se durante i lavori dovessero essere ritrovati resti antichi o manufatti o strati archeologici, i lavori dovranno richiedere, qualora se ne ravvisi la necessità, l'ampliamento delle indagini per consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti archeologici individuati, preliminarmente a qualsiasi successivo intervento.</i></p>	
		2.04	<p><i>Tutte le operazioni di scavo e di post-scavo dovranno essere effettuate secondo il Capitolato Integrativo per lo scavo archeologico e per il restauro di beni archeologici della Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia.</i></p>	
		2.05	<p><i>La Società proponente preveda nel Quadro economico del progetto esecutivo che, oltre alle somme necessarie per tutte le operazioni sopraindicate, siano accantonate anche somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari in caso di ritrovamenti di siti o contesti archeologici allo stato attuale non conosciuti.</i></p>	
<u>Mitigazioni e compensazioni</u>				
j	<p><i>i previsti interventi di mitigazione e compensazione ambientale dovranno essere dettagliati e integrati, in sede di progetto esecutivo; a tal fine il proponente dovrà predisporre specifici elaborati - da sottoporre a Regione Lombardia per una verifica di ottemperanza, sentiti gli Enti locali - redatti sulla base di quanto proposto nello s.i.a. e degli ulteriori criteri ed elementi specifici esposti nel seguito; in generale si dovrà:</i></p>	3	<p><i>Il proponente è comunque tenuto alla realizzazione di tutte le opere di mitigazione e compensazione individuate nello Studio di Impatto Ambientale; inoltre, il proponente è tenuto ed individuare e porre in atto tutti i possibili accorgimenti al fine di minimizzare l'impatto acustico in fase di cantierizzazione dell'opera ed ad individuare e realizzare</i></p>	Equivalente

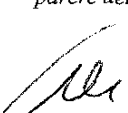
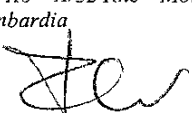
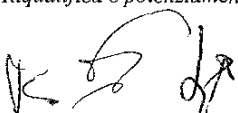

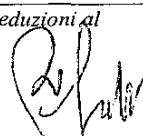
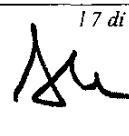

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
			<p><i>interventi a tutela dei ricettori sensibili presso cui le simulazioni hanno restituito dei superamenti dei limiti normativi; il dettaglio degli interventi ed opere di mitigazione e compensazione dovrà essere sviluppato in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto; qualora in tale sede emerga l'opportunità di modificare le opere compensative, ad es. in funzione degli esiti dell'istruttoria regionale, tali modifiche dovranno comunque configurare almeno un pari valore economico e beneficio ambientale;</i></p>	
j.1	<p><i>verificare che gli interventi siano adeguati a favorire o mantenere la continuità degli ecosistemi e del sistema idraulico, riqualificare il territorio e - sotto il profilo paesaggistico - conseguire un adeguato dettaglio delle opere mitigative e compensative, con particolare attenzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>alla salvaguardia e riqualificazione delle residue aree di rilevanza paesistica e segnatamente del paesaggio agrario (partitura dei campi, viabilità interpoderale, siepi e filari);</i> 			
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>alla riqualificazione naturalistica dei fontanili, degli ambiti fluviali e degli ecosistemi collegati (alvei e vegetazione di ripa), e alla funzionalità ed efficienza della rete irrigua e dei manufatti idraulici;</i> - <i>alla ricucitura delle aree urbane attualmente tagliate dalla SP46 e all'armonizzazione del disegno della frangia urbana;</i> 		<p><i>Rientra nella precedente prescrizione n. 3</i></p>	<p><i>Equivalenti</i></p> 

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	<ul style="list-style-type: none"> - al mantenimento delle connessioni ciclopedonali, anche mediante - sovrappassi ad accessibilità protetta, tenendo conto dei tracciati indicati nel progetto provinciale "MIBici"; - al coordinamento, sotto il profilo paesaggistico - con gli interventi di mitigazione acustica, prevedendo ad es. la formazione di filari arboreo - arbustivi lungo le barriere fonoassorbenti; - alla presenza di una zona di addestramento cani nel settore occidentale del territorio di Bollate; 			
j.2	<p>il progetto esecutivo - oltre ad individuare con adeguato dettaglio la localizzazione e le modalità realizzative degli interventi - dovrà indicare modalità e tempi di esecuzione, nonché i relativi piani di manutenzione, anche con specifici accordi con i proprietari dei sedimi interessati o con i gestori della rete irrigua;</p>		<p>Rientra nella precedente prescrizione n. 3</p>	<p>Equivalenti</p>
j.3	<p>gli interventi di mitigazione siano attuati contestualmente ai lavori autostradali e completati prima dell'entrata in esercizio del nuovo tratto autostradale, salvo comprovata impossibilità [ad es. per conflitto fisico con i cantieri];</p>		<p>Rientra nella precedente prescrizione n. 3</p>	<p>Equivalenti</p>
k	<p>per la redazione degli affinamenti progettuali in parola si faccia riferimento alle indicazioni e prescrizioni della</p>			
	<p>normativa nazionale e regionale di settore, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i "Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale" di cui al decreto regionale n. 4517 del 07.05.2007; 		<p>Rientra nella precedente prescrizione n. 3</p>	<p>Equivalenti</p>

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione LX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	<ul style="list-style-type: none"> - per la ricucitura del contesto ecosistemico, la d.g.r. 8/8515 del 26.11.2008 "Modalità di attuazione della rete ecologica regionale", e la d.g.r. 8/10962 del 30.12.2009 "Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali" e il progetto di rete ecologica provinciale; - per l'attuazione delle opere, al "Quaderno tipo" delle tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla d.g.r. 6/48740 del 29.02.2000; - circa l'utilizzo di specie vegetali, il d. lgs 386/2003, il d. lgs 214/2005, la d.g.r. 8/7736 del 24.07.2008 in attuazione della l.r. 10/2008; i criteri progettuali di cui al "Repertorio B" allegato al PTCP della Provincia di Milano;			
1	in relazione ad interventi specifici:			
1.1	la richiesta del Comune di Bollate di stralciare l'opera di mitigazione "M8b" [realizzazione di area verde attrezzata tra il centro scolastico e il lato nord dell'autostrada] - quantificando il risparmio da ciò derivante ai fini di un utilizzo di tale risorsa quale contributo all'istituzione di una zona a traffico limitato (ZTL) nel centro abitato - dovrà essere ulteriormente valutata in sede di C.d.S. per l'approvazione del progetto; a tal proposito: <ul style="list-style-type: none"> ▫ si dovrà comunque dedicare una fascia di larghezza non inferiore a 15 m in fregio all'autostrada, nel tratto in argomento, alla realizzazione di 			
	interventi, di mitigazione a verde - dettagliati sulla base dei criteri e riferimenti sopra indicati - e fermi restando i presidi di mitigazione acustica già previsti; <ul style="list-style-type: none"> ▫ il proponente fornirà quindi la quantificazione del valore economico 		Rientra nella precedente prescrizione n. 3	Equivalenti  

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	<p>dell'intervento "M8b" nella forma e con le tipologie originariamente previste nel progetto definitivo; tale importo - detratta la quota riferita alla realizzazione della suddetta fascia di mitigazione - potrà essere destinato e vincolato come contributo alla realizzazione della ZTL, erogabile al Comune di Bollate a fronte della redazione e presentazione del relativo progetto e del suo costo complessivo;</p>			
1.2	<p>in Comune di Baranzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ il ritombamento dell'attuale trincea della SP46 sia preceduto dalla verifica dell'assenza di contaminazioni del sito; ▫ il relativo progetto sia implementato con la realizzazione di un percorso ciclopedonale inserito nel previsto parco lineare, previa definizione del passaggio della proprietà del sedime dalla Provincia di Milano al Comune di Baranzate; ▫ si concordi con l'Amministrazione comunale la realizzazione di una passerella per il collegamento ciclopedonale fra i centri commerciali e il quartiere di Via Aquileia, anticipandone la messa in esercizio già alla fase di costruzione dell'autostrada; 		<p>Rientra nella precedente prescrizione n. 3</p>	<p>Equivalenti</p>
<p><u>Rischio di incidenti rilevanti</u></p>				
m	<p>in sede di progetto esecutivo sia predisposto un documento di verifica / revisione delle procedure di emergenza in relazione alla presenza lungo il tracciato dell'autostrada di insediamenti a rischio di incidente rilevante, ai fini degli adempimenti previsti dal d.lgs. 334/1999,</p>		<p>prescrizione non prevista</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>
	<p>definendo le misure di pronto intervento riferibili a gravi emergenze lungo l'infrastruttura in progetto (incidenti a veicoli che trasportano sostanze pericolose, ecc.), e fornendo tutti i dati e le informazioni necessari ai diversi</p>			

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	soggetti competenti (Prefettura, Comuni, sala operativa della Protezione civile regionale);			
Gestione degli inerti e bonifiche				
n	in merito al reperimento e alla gestione degli inerti e delle terre:			
n.1	Al fine di minimizzare il movimento di mezzi pesanti nell'ambito territoriale interessato dai lavori, per l'approvvigionamento di inerti si farà riferimento prioritariamente agli ambiti estrattivi attivi localizzati in un intorno non superiore ai 5 km dal cantiere [es. ATEg14, ATEg15, ATEg16, ATEg30 previsti dal piano provinciale di settore]; è comunque da escludersi l'apertura di cave specificamente dedicate all'intervento in oggetto ("cave di prestito");		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
n.2	stante l'assenza - nella documentazione depositata ai fini della v.i.a. - del piano di gestione delle terre da scavo previsto dall'art. 186 del d.lgs. 152/2006, si richiama l'inderogabile necessità del piano stesso, evidenziando in proposito che la sua approvazione compete al Ministero dell'ambiente in quanto autorità che ha in capo il procedimento stesso di v.i.a.;		<p>Il proponente, in conformità all'art 186 del Dlgs 152/06, dovrà redigere un progetto di reimpiego dei 690 mila mc di materiale che risultano eccedenti dal bilancio terre e che verranno smaltiti nella realizzazione dei lotti 1 e 2. Tale progetto dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare la certezza dell'integrale riutilizzo del materiale indicandone le modalità ed i tempi; - Contenere un cronoprogramma degli interventi di scavo e di riuso del materiale; - Indicare dei tempi di deposito dei materiali in attesa di utilizzo 	Equivalenti
	le indagini previste per verificare la natura dei terreni da scavare e l'esclusione di contaminazione dovranno essere applicate anche per la		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione

9 di 29

[Handwritten signatures and initials]

n°	Parere Regione Lombardia <i>Deliberazione LX/2607 del 30.11.2011</i>	n°	Parere CTVIA <i>Istruttoria VIA (Parere 733/2011)</i>	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	<p><i>"complanare C2"; circa l'area in corso di caratterizzazione e/o di bonifica - prossima ancorché non interferita dalla sede stradale della SP46 in territorio di Baranzate - dovranno essere recepite le eventuali determinazioni assunte a seguito dell'avvenuta bonifica, come previsto dall'art. 48 delle norme di attuazione del PTCP della Provincia di Milano;</i></p>			
<p><u>Cantierizzazione e ripristini</u></p>				
p	<p><i>la parziale rilocalizzazione / ridimensionamento delle aree di cantiere [di cui al precedente punto b.1)], da effettuarsi in sede di C.d.S., terrà conto delle analisi, delle criticità e delle sensibilità territoriali rilevate nel corso dell'istruttoria di v.i.a., con particolare riguardo alla vicinanza del tessuto residenziale, alle interferenze con specifici usi in atto quali il centro sportivo e le attività agricole, all'accessibilità stradale;</i></p>		<p>prescrizione non prevista</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>
q	<p><i>definita tale rilocalizzazione, in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato un piano dettagliato per l'approntamento e la gestione dei cantieri [rumore, polveri, governo delle acque, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, collocazione di eventuali distributori di carburante per i mezzi d'opera], la sistemazione finale delle aree da utilizzare, la viabilità di accesso, nonché il cronoprogramma di dettaglio dei lavori; in particolare, nella definizione del layout dei cantieri dovrà essere prevista la massima distanza possibile tra le sorgenti di polveri ed i recettori; si prevederà inoltre l'integrale e sollecito ripristino a fine lavori delle aree impegnate, con la ricucitura del tessuto preesistente;</i></p>		<p>prescrizione non prevista</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>
r	<p><i>in fase di esecuzione dei lavori, oltre alla rigorosa applicazione di tutte le misure e gli accorgimenti esplicitamente proposti nello s.i.a.:</i></p>		<p>prescrizione non prevista</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>

n°	Parere Regione Lombardia <i>Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011</i>	n°	Parere CTVIA <i>Istruttoria VIA (Parere 733/2011)</i>	Valutazioni del Gruppo Istruttore
r.1	<p>ai fini del contenimento delle emissioni si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare per le macchine di cantiere carburanti diesel a basso tenore di zolfo (< 50 ppm) e filtri di abbattimento del particolato, nonché gruppi elettrogeni e di produzione di calore in grado di assicurare le massime prestazioni energetiche e minimizzare le emissioni; impiegare inoltre, ove possibile, apparecchi con motore elettrico; - ottimizzare il percorso e il carico dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione, evitare l'attraversamento dei centri abitati e - riguardo alle piste di cantiere - contenere la velocità di percorrenza; - in caso di vento proteggere con barriere e umidificare i depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione, e coprire con teli e stuoie quelli con scarsa movimentazione; evitare inoltre qualsiasi attività di combustione all'aperto; - adottare specifiche pannellature piene di tipo opaco per mascherare le aree di cantiere situate in prossimità di aree fruibili dalla popolazione, nonché schermature acustiche provvisorie laddove, sulla base di rilievi fonometrici di cantiere, si riscontrino situazioni di disturbo presso recettori sensibili; 		<p><i>prescrizione non prevista</i></p>	<p><i>Adottare la prescrizione della Regione</i></p>
r.2	<p>si dovrà garantire la tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee, dando puntuale corso agli interventi ed alle azioni proposte dallo s.i.a., in ragione anche della presenza a valle del tracciato, lungo la direzione di flusso della falda, di captazioni ad uso idropotabile; si dovrà inoltre</p>		<p><i>prescrizione non prevista</i></p>	<p><i>Adottare la prescrizione della Regione</i></p>

n°	<i>Parere Regione Lombardia</i> <i>Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011</i>	n°	<i>Parere CTVIA</i> <i>Istruttoria VIA (Parere 733/2011)</i>	<i>Valutazioni del Gruppo</i> <i>Istruttore</i>
	<p>salvaguardare la struttura dei suoli e la vegetazione nelle aree confinanti con quelle di cantiere, limitando inoltre allo stretto indispensabile la larghezza delle piste provvisorie di accesso; è opportuno non utilizzare in cantiere acqua potabile della rete dell'acquedotto, se disponibili prelievi alternativi convenienti sul piano economico e ambientale;</p>			
r.3	<p>in relazione alla presenza di elettrodotti all'interno di aree di cantiere, si richiama l'adozione delle misure necessarie alla protezione dei lavoratori da radiazioni non ionizzanti [d.p.c.m. 08.07.2003 e d.m. 29.05.2008];</p>		<p><i>prescrizione non prevista</i></p>	<p><i>Adottare la prescrizione della Regione</i></p>
r.4	<p>si provvederà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a garantire, durante i lavori, il mantenimento degli accessi alle attività produttive e di adeguati collegamenti ciclopedonali tra i due lati dell'asse stradale in costruzione (segnatamente quello recentemente realizzato da Via N. Sauro al quartiere Sempione); - a garantire, per tutta la durata dei lavori, almeno una corsia di esercizio per senso di marcia lungo tutta la direttrice, nonché ad anticipare la parziale apertura di eventuali lotti funzionali già potenziati a due corsie per singola direzione; - a privilegiare per l'accesso all'area di cantiere "deposito 4" l'itinerario da Via Milano in Bollate, attraverso l'esistente rotonda in prossimità del centro commerciale e la viabilità esistente a confine con la zona produttiva in Baranzate; - ad operare l'eventuale chiusura al traffico dell'itinerario Via N. Sauro (Baranzate) - Via Don Uboldi (Bollate) solo ad avvenuta ultimazione della "complanare C2", per garantire continuità nel collegamento fra i due centri; 		<p><i>prescrizione non prevista</i></p>	<p><i>Adottare la prescrizione della Regione</i></p>

[Handwritten mark]

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
s	al termine dei lavori, il proponente dovrà opportunamente e sollecitamente ripristinare e restituire alla loro funzionalità le infrastrutture interferite e necessarie per lo svolgimento dell'attività agricola (reti di irrigazione, infrastrutture tecnologiche, ecc.) in accordo con le proprietà e con il Comune interessato, anche tenendo conto di situazioni e problemi specifici quali, ad es., la definitiva separazione dell'abitazione dalle strutture operative aziendali;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
<u>Monitoraggio ambientale</u>				
t	entro tre mesi dall'approvazione del progetto definitivo nella C.d.S., e comunque prima dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente dovrà dettagliare e presentare al Ministero dell'ambiente, a Regione Lombardia e alla Provincia di Milano, il piano di monitoraggio ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida definite dalla Commissione Speciale VIA ed approvate in data 04.09.2003, a partire da quanto proposto nella documentazione agli atti dell'istruttoria di v.i.a. e con le integrazioni derivanti da quanto emerso dall'analisi istruttoria stessa; il PMA dovrà consentire di verificare e misurare - rispetto a quanto previsto nello s.i.a. - le modifiche determinate dalla realizzazione dell'autostrada sulle componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente e la loro evoluzione nel tempo, individuare eventuali elementi non previsti, consentire la segnalazione di criticità per l'ambiente e la tempestiva definizione e messa in atto delle conseguenti misure di contenimento; esso dovrà pertanto essere riferito alle fasi ante operam, di cantierizzazione e post operam;		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione

[Vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin]

[Horizontal row of handwritten signatures and initials at the bottom]

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
u	<p>fatta salva l'osservanza di quanto previsto dalle suddette linee guida, i contenuti del PMA e le modalità di svolgimento delle attività collegate [definizione in dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità e frequenze di prelievo o misurazione, validazione dei dati, frequenza e modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, ecc.] dovranno essere definite dal proponente in accordo con Regione Lombardia, supportata dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA Lombardia), tenendo conto anche delle indicazioni di merito espresse dalla Provincia di Milano e dai Comuni; a tale scopo, Regione Lombardia fornirà al proponente specifiche indicazioni, sulla base di quanto emerso nella fase istruttoria di v.i.a. e riassunto nelle considerazioni di cui al cap. 3 del presente rapporto, in merito ai diversi fattori e componenti ambientali;</p>		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione
v	<p>si evidenzia fin d'ora la necessità di prevedere nel PMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifiche indagini relative alla qualità dell'aria e al rumore presso il centro scolastico di Bollate [eventualmente calibrato in funzione dell'avanzamento del fronte lavori in loco] e le aree di cantiere 1 e 4, nonché al clima acustico lungo il tratto orientale della "complanare C2" in rapporto alla presenza di strutture sanitarie; - una adeguata intensificazione della frequenza (rispetto alla prospettata trimestrale) delle campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con mezzo mobile durante il periodo invernale; - una particolare attenzione alla caratterizzazione della componente acque sotterranee, sia in fase di cantierizzazione che di esercizio-gestione dell'infrastruttura, in ragione della 		prescrizione non prevista	Adottare la prescrizione della Regione

n°	Parere Regione Lombardia Deliberazione IX/2607 del 30.11.2011	n°	Parere CTVIA Istruttoria VIA (Parere 733/2011)	Valutazioni del Gruppo Istruttore
	richiamata presenza a valle del tracciato, lungo la direzione di flusso della falda, di captazioni ad uso idropotabile.			

VALUTATO che le richieste ed osservazioni formulate dalla Regione Lombardia, aventi rilevanza ambientale, al momento non apportano variazioni ai contenuti del parere n. 733/2011 espresso dalla CTVIA, a meno di alcune modifiche progettuali di dettaglio che troveranno la giusta trattazione in sede della c.d.s. che dovrà approvare il progetto definitivo;

RITENUTO che eventuali varianti al progetto definitivo presentato, derivanti dalle richieste contenute nel parere della regione Lombardia, dovranno essere trasmesse alla scrivente CTVIA per le valutazioni di merito

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

CONFERMA

integralmente il parere n. 733 del 17.06.2011 reso in relazione all'istruttoria "Autostrada A8 - A52, Rho-Monza - Riquilifica e potenziamento della SP 46 da Paterno a Rho Lotto 3 Variante di Baranzate" e, acquisito il parere della Regione Lombardia

INTEGRA

il quadro prescrittivo del parere n. 733 del 17.06.2011 introducendo n. 13 nuove prescrizioni per come segue

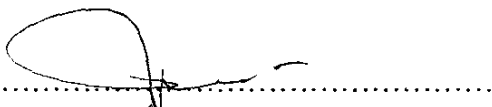
5. in sede di progetto esecutivo sia sviluppato e verificato in dettaglio il dimensionamento del sistema e delle opere di governo (raccolta, trattamento, laminazione) delle acque meteoriche di piattaforma tenendo conto di quanto prescritto nel parere regionale relativamente alla componente "Ambiente idrico, suolo e sottosuolo";
6. il proponente sviluppi, in accordo con i Comuni di Baranzate e Bollate, il tracciato della "complanare C₂", a fine di consentire la risoluzione dei problemi di impatto acustico a partire dalla soluzione già parzialmente sviluppata nella "relazione integrativa rumore/aria" depositata dal proponente il 01.07.2011, nella quale (rispetto al progetto definitivo presentato con l'istanza di VIA) l'intersezione della complanare con la via Piave ed il tracciato nel tratto fino a via Don Ubaldi sono traslati verso sud inviando alla CTVIA, per le valutazioni di merito, eventuali varianti rispetto alle previsioni progettuali originarie;
7. venga definito con i Comuni di Bollate e di Baranzate l'accordo per l'apposizione sulla complanare C₂ di un sistema di divieto di transito sulle 24 ore, per i mezzi superiori a 3,5 t, tale da indirizzare il traffico pesante sulla nuova direttrice autostradale, ai fini del rispetto dei limiti di emissione acustica;
8. venga concordata con i Comuni interessati la rilocalizzazione del cantiere n. 1 in Comune di Baranzate e la riduzione dell'area di deposito n. 4 inviando alla CTVIA, per le valutazioni di merito, eventuali varianti rispetto alle previsioni progettuali originarie;

(Area containing multiple handwritten signatures and initials)

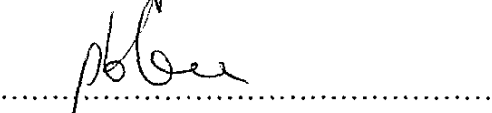
9. si provveda, relativamente allo spostamento di un traliccio dell'elettrodotto adiacente al centro scolastico di Bollate, alla verifica preliminare del rispetto di quanto previsto dal d.p.c.m. 08.07.2003 e dal d.m. 29.05.2008 in merito ai campi elettromagnetici;
10. l'organizzazione della fase di cantiere dovrà prevedere la massima limitazione delle attività più impattanti, sotto il profilo della diffusione di polveri in atmosfera, nel periodo che va da novembre a febbraio compresi; in ogni caso, va prevista la possibilità di sospendere i lavori durante episodi particolarmente critici di inquinamento atmosferico che vedano ripetuti e continui superamenti del valore limite giornaliero della concentrazione di PM10;
11. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata, dettagliata o integrata la definizione degli interventi e dei dispositivi di protezione acustica, a norma del d.p.r. 142/2004 ed in particolare secondo le indicazioni contenute nel parere della regione Lombardia relativamente alla componente "rumore";
12. in sede di progetto esecutivo sia predisposto un documento di verifica / revisione delle procedure di emergenza in relazione alla presenza lungo il tracciato dell'autostrada di insediamenti a rischio di incidente rilevante, ai fini degli adempimenti previsti dal d.lgs. 334/1999 definendo le misure di pronto intervento riferibili a gravi emergenze lungo l'infrastruttura in progetto (incidenti a veicoli che trasportano sostanze pericolose, ecc.), e fornendo tutti i dati e le informazioni necessari ai diversi soggetti competenti (Prefettura, Comuni, sala operativa della Protezione civile regionale);
13. al fine di minimizzare il movimento di mezzi pesanti nell'ambito territoriale interessato dai lavori, per l'approvvigionamento di inerti si farà riferimento prioritariamente agli ambiti estrattivi attivi localizzati in un intorno non superiore ai 5 km dal cantiere (es. ATEg14, ATEg15, ATEg16, ATEg30 previsti dal piano provinciale di settore); è comunque da escludersi l'apertura di cave specificamente dedicate all'intervento in oggetto ("cave di prestito");
14. le indagini previste per verificare la natura dei terreni da scavare e l'esclusione di contaminazione dovranno essere applicate anche per la "complanare C2"; circa l'area in corso di caratterizzazione e/o di bonifica, prossima ancorché non interferita dalla sede stradale della SP46 in territorio di Baranzate, dovranno essere recepite le eventuali determinazioni assunte a seguito dell'avvenuta bonifica, come previsto dall'art. 48 delle norme di attuazione del PTCV della Provincia di Milano;
15. con riferimento alla cantierizzazione e ripristini il proponente dovrà attenersi a quanto previsto nel parere della Regione inviando alla CTVIA, per le valutazioni di merito, eventuali varianti rispetto alle previsioni progettuali originarie derivanti da eventuali rilocalizzazioni/ridimensionamenti delle aree di cantiere che verranno concordate con gli Enti locali;
16. entro tre mesi dall'approvazione del progetto definitivo nella c.d.s. e comunque prima dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente dovrà dettagliare e presentare al Ministero dell'ambiente, a Regione Lombardia ed alla provincia di Milano, il piano di monitoraggio ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida definite dalla Commissione Speciale VIA ed approvate in data 04.09.2003, a partire da quanto proposto nella documentazione agli atti dell'istruttoria di V.I.A. e con le integrazioni derivanti da quanto emerso dall'analisi dell'istruttoria stessa; il PMA dovrà consentire di verificare e misurare, rispetto a quanto previsto nel s.i.a., le modifiche determinate dalla realizzazione dell'autostrada sulle componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente e la loro evoluzione nel tempo, individuare eventuali elementi non previsti, consentire la segnalazione di criticità per l'ambiente e la tempestiva definizione e messa in atto delle conseguenti misure di contenimento; esso dovrà pertanto essere riferito alle fasi ante operam, di cantierizzazione e post operam;
17. fatta salva l'osservanza di quanto previsto dalle suddette linee guida, i contenuti del PMA e le modalità di svolgimento delle attività collegate (definizione di dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità e frequenze di prelievo o misurazione, validazione dei dati, frequenza e modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, etc.) dovranno essere definite dal proponente, in accordo con Regione Lombardia, supportata dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA Lombardia), tenendo conto anche delle indicazioni di merito espresse dalla Provincia di Milano e dai Comuni.

L'ottemperanza alle prescrizioni n. 6, n.8 e n. 15 sarà verificata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare mentre l'ottemperanza delle rimanenti prescrizioni sarà verificata da Regione Lombardia.

Presidente Ing. Guido Monteforte Specchi

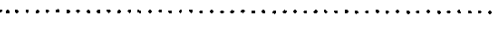


Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



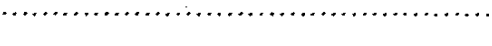
ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

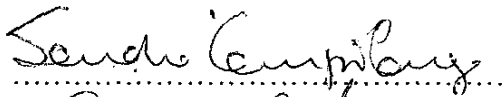


ASSENTE

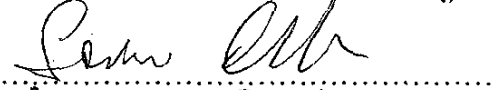
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



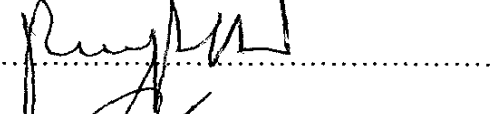
Prof. Saverio Altieri



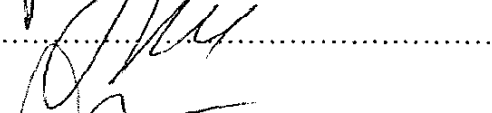
Prof. Vittorio Amadio



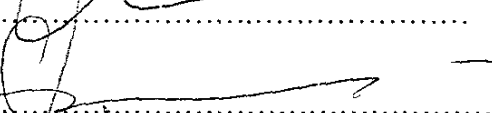
Dott. Renzo Baldoni



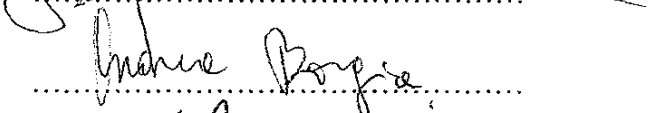
Dott. Gualtiero Bellomo



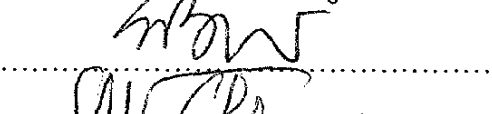
Avv. Filippo Bernocchi



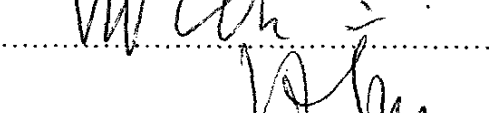
Ing. Stefano Bonino



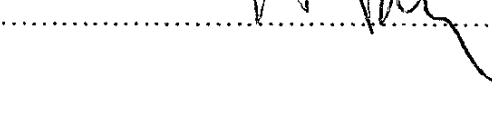
Dott. Andrea Borgia



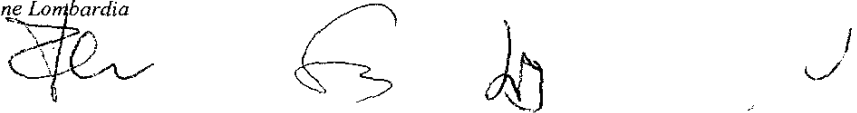
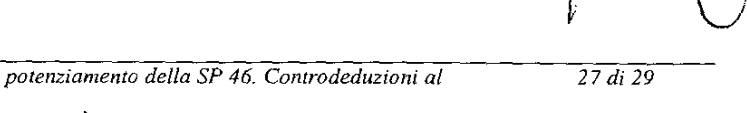
Ing. Silvio Bosetti



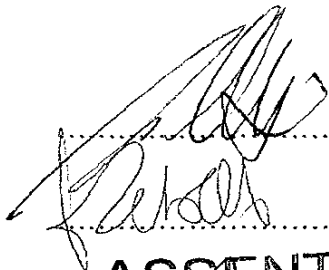
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

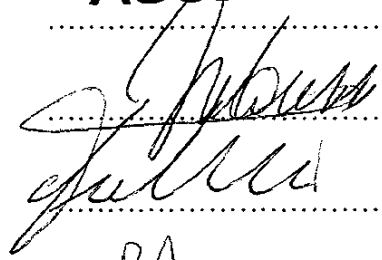


Arch. Laura Cobello

ASSENTE

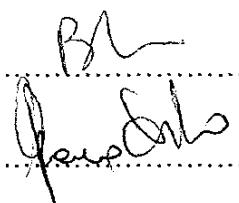
Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

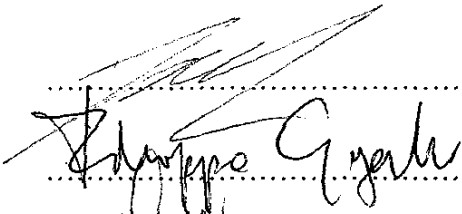


Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

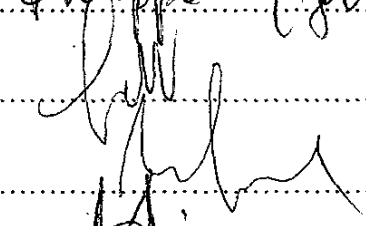
Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa



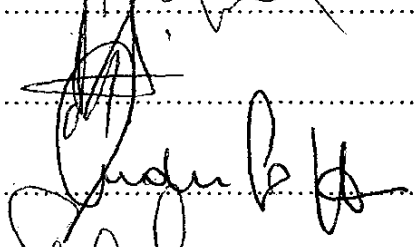
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Arch. Antonio Gatto

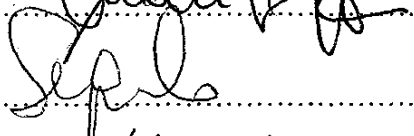


Prof. Antonio Grimaldi

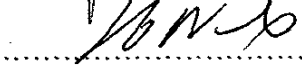
Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi

Luigi Pelaggi

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di n° 15 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 01/03/2012

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotografica comprende
il foglio n. e ritorno
e non originale
Roma, li